

Spett. Istituto Comprensivo "B. Fenoglio"

Via Confraternita 42

12031 Bagnolo Piemonte (CN)

Progetto *Musica per tutti*

Perché Fare Musica?

Il bambino conquista la musica quando percepisce e comprende i fenomeni acustici, musicali e non, da cui è circondato ma soprattutto quando agisce, da solo o in gruppo, per la produzione di eventi sonori attraverso l'uso del corpo, della voce, degli oggetti sonori. Il percorso delineato nel progetto si muove nella direzione del capire/fare musica, verso la conquista/padronanza di un possibile linguaggio per esprimersi, inventare, sognare, essere.

La metodologia

Il gioco e il fantastico sono elementi importanti dell'intero percorso, favoriranno un maggior coinvolgimento emotivo del bambino e costituiranno per lui una palestra dentro cui misurare e accrescere capacità intellettive, psico-affettive e relazionali. Il titolo progetto sottolinea l'importanza dell'esperienza diretta del "Fare", dell'essere operativi in tutte le proposte, così come sottolinea la filosofia dell'Orff-Schulwerk Italiano (OSI, www.orffitaliano.it)

"ORFF-SCHULWERK. Una parola difficile per un'idea pedagogica semplice: la musica si impara facendola e non astraendola. Imparare a scrivere le note sul pentagramma non significa "imparare la musica" ma imparare a codificarla: cominciare a valle invece che a monte. La musica si "impara" invece, in primo luogo, traducendo in concreto il proprio bisogno di viverla fisicamente ed emotivamente, così che essa contribuisca alla nostra formazione e crescita globale come individui. Si "impara" attraverso una esperienza creativa e collettiva che coinvolga tutto ciò che alla musica è o può essere inerente: gesto, movimento, danza, scansione verbale, vocalità, strumentario musicale, drammatizzazione e performance. Attraverso tutto ciò potremo "imparare", cioè "capire" la musica: capire come e perché essa nasce, individuarne le componenti espressive e strutturali e, infine, razionalizzarla, anche attraverso la notazione."

Giovanni Piazza

Descrizione

Laboratorio polistrumentale "Musica per tutti", è rivolto agli alunni delle classi della scuola primaria. Un percorso di alfabetizzazione che completa e approfondisce quanto già appreso in orario curricolare, mediante attività di gruppo. All'interno di questo contenitore, i bambini hanno la possibilità di conoscere alcuni strumenti musicali (chitarra, flauto, violino/violoncello) provando a suonarli sotto la guida di insegnanti esperti. Ciò avviene in gruppi di piccola o media dimensione. Ogni allievo ha a disposizione alcuni incontri per ciascuno strumento.



Al termine del percorso, dopo aver esplorato e conosciuto strumenti di diverse famiglie, gli allievi giungono al momento spettacolo finale.

Questo laboratorio polistrumentale riguarda almeno 4 fra le seguenti tematiche che tengono conto dell'ordine di scuola a cui ci si rivolge:

1. La creatività e il gioco musicale
2. La corporeità
3. La Verbalità e il Linguaggio
4. La Vocalità e il canto
5. La pratica dello strumento musicale e la musica d'insieme
6. L'Ascolto attivo
7. L'Integrazione della musica con altri linguaggi

Caratteristiche del progetto - Contesto

Da anni si assiste ad un incremento del numero di alunni che manifesta disagi e difficoltà sul piano personale, relazionale, emotivo, cognitivo. Il fenomeno è connesso con una ben più ampia difficoltà a costruire positive relazioni intersoggettive, vuoi per l'incertezza socio/economica che perdura da troppo tempo, vuoi per un generale stato d'ansia che permea ritmi vitali che contrastano con quelli biologici, naturali o più semplicemente umani. I bambini e i ragazzi portano alla luce questa sensazione di malessere manifestando molto presto insicurezze, bisogni affettivi profondi, paure, che esplodono in età adolescenziale, ma che certamente affondano le loro radici nelle fasi precedenti, quelle in cui iniziano a costruire la propria personalità, a ricercare le proprie sicurezze. Tutto questo spesso si traduce in crescente demotivazione e disinteresse verso la maggior parte delle attività curriculari proposte loro.

A ciò si aggiunga che, negli ultimi anni, è inoltre cresciuta notevolmente la presenza di alunni provenienti da paesi e culture diverse, con le annesse difficoltà di interazione fra gli alunni e fra le loro famiglie.

Il linguaggio musicale si presenta come un medium ottimale, in risposta a tali bisogni, poiché può favorire l'incontro, l'inclusione, la reciproca accettazione e la valorizzazione delle differenze, ma anche la costruzione della propria autostima, la possibilità di esprimere il potenziale nascosto, di stabilire una relazione significativa con i compagni, con il gruppo, con l'adulto, di superare determinati blocchi psicologici e di recuperare l'interesse per la scoperta e per la conoscenza, a partire dall'esperienza percettivo/sensoriale in ambito sonoro.

Obiettivi

Il progetto tende a favorire la relazione tra il bambino/ragazzo e l'ambiente sonoro, permettendogli di prenderne coscienza, di comprenderlo, di conoscere se stesso attraverso questa esperienza, contribuendo quindi alla sua formazione complessiva.

Ciò avviene mediante lo sviluppo e il potenziamento di competenze specifiche del linguaggio musicale, alcune delle quali rivestono carattere di trasversalità rispetto ad altri ambiti disciplinari:

- ✓ competenza percettiva – ascolto attivo, analisi, confronto e classificazione di eventi sonori;

- ✓ competenza motoria – gestualità, espressione corporea, movimento libero e strutturato, danza;
- ✓ competenza vocale – produzioni vocali informali, parlato, vocalizzi, canti per imitazione e per lettura;
- ✓ competenza ritmica – conoscenza, discriminazione, scrittura/lettura ed utilizzo di cellule ritmiche, riconoscimento e riproduzione di sequenze ritmiche, ascolto e produzione di strutture ritmico/verbali (filastrocche, nonsense ...), body percussion, utilizzo strumentario ritmico
- ✓ competenza melodico/armonica - riconoscimento e riproduzione di sequenze melodiche, scrittura/lettura mediante notazione convenzionale, riconoscimento e riproduzione di intervalli e accordi, utilizzo di strumentario intonato e di strumenti d'arte
- ✓ competenza creativa – invenzione e composizione di semplici sequenze ritmico/melodiche, di coreografie strutturate o meno, di brani musicali
- ✓ competenza digitale - padronanza delle diverse tecnologie informatiche e multimediali, editing del suono e della notazione musicale, home recording,

Caratteristiche dei destinatari

L'attività è rivolta a tutti gli alunni, nessuno escluso, anzi oggi diciamo tutti inclusi: la formazione musicale di base viene proposta ad ogni alunno, che costruisce la propria competenza in relazione alle proprie capacità e alla propria attitudine.

È un laboratorio cooperativo: il piccolo gruppo, il grande gruppo sono le dimensioni ideali entro cui si svolge il percorso. L'approccio individuale si inserisce in quel contesto. Il risultato complessivo è di qualità.

È un laboratorio interdisciplinare: è in stretta connessione con il complesso dell'attività curricolare di classe. Sono molti i percorsi che si possono costruire e realizzare, creando interconnessioni tra i diversi ambiti disciplinari: una filastrocca, una storia, un'osservazione ... possono costituire semplici pretesti quali spunti per attività, per arrivare a vere e proprie produzioni di teatro musicale, a costruzioni di prodotti multimediali (ipertesti, presentazioni...).

Risultati attesi

Il progetto si pone come obiettivo favorire la relazione tra il bambino/ragazzo e l'ambiente sonoro, permettendogli di prenderne coscienza, di comprenderlo, di conoscere se stesso attraverso questa esperienza, contribuendo quindi alla sua formazione complessiva.

Ciò avviene mediante lo sviluppo e il potenziamento di competenze specifiche del linguaggio musicale, alcune delle quali rivestono carattere di trasversalità rispetto ad altri ambiti disciplinari: competenza percettiva, motoria, vocale, ritmica, melodico/armonica, creativa e digitale .

Il risultato finale che si raggiungerà sarà uno sviluppo di tutte queste competenze, ma soprattutto un avvicinamento dei bambini alla musica e a tutto ciò che attorno ad essa esiste. Si vuole far percepire il bello



della musica e la necessità che i singoli individui hanno di fare musica per sentirsi parte di un ambiente più ampio, più sereno. Inoltre far percepire che la musica è per tutti e che fare musica insieme è un modo per crescere insieme in armonia ma allo stesso tempo sviluppare la propria personalità e arricchimento personale.

Lo spettacolo finale sarà il coronamento dell'esperienza e la dimostrazione delle abilità acquisite.